

# Osserfare evidenzia: nessun freno alla crisi

**U**na situazione di forte difficoltà, in un contesto di domanda che si mantiene su livelli minimi. È quella che dichiarano le imprese pontine, nei primi quattro mesi dell'anno, secondo i dati sull'andamento congiunturale elaborati da Osserfare, l'osservatorio economico della Camera di commercio di Latina. La quota degli intervistati che dichiara in flessione i propri clienti raggiunge il 50,7% (contro il 47,5% del 2008): il confronto in termini tendenziali mostra un differenziale negativo di circa 10 punti percentuali (nello stesso periodo del 2008 la quota si assestava al 41,6%). Stazionari gli ordinativi per il 38,1% degli operatori, pressoché in linea con le ultime rilevazioni; in leggera flessione la quota di quanti dichiarano in aumento la domanda (11,1% contro il 13,1% di fine 2008). Relativamente al fatturato, lo spostamento dell'opinione delle imprese è ancora più significativo: continuano a prevalere, ed in misura sensibilmente maggiore, le imprese che dichiarano di aver subito una diminuzione del fatturato (54,7% la quota, contro il 45,4% di fine 2008); circa un terzo del campione ritiene che i ricavi dalle vendite si siano mantenuti stazionari, senza registrare variazioni di rilievo rispetto alle precedenti osservazioni. Più marcato il ridimensionamento di quanti ritengono in crescita il proprio fatturato nel primo quadrimestre 2009: la quota risulta pari al 13,0%, rispetto al 19,2% di fine 2008. L'analisi per settori di attività economica evidenzia un considerevole arretramento delle attività turistiche. I comparti industriali risultano in ulteriore affanno, soprattutto in termini di fatturato, che risulta in robusta contrazione. I servizi non mostrano grandi spostamenti in termini congiunturali, confermandosi il comparto con performance relativamente migliori rispetto agli altri settori; sebbene, il confronto in termini tendenziali confermi, come peraltro avviene per gli altri comparti, uno scenario di maggiori difficoltà. I segnali provenienti dalle attività commerciali convergono verso opinioni di una domanda che prevalentemente è in flessione (54,9% la quota di imprese che dichiara diminuzioni dei clienti), su livelli che potrebbero definirsi "da crisi", con frequenze di risposta che, a meno di qualche fluttuazione irrisoria tra un quadrimestre e l'altro, delineano un quadro di diffusa difficoltà. Oltre il 22% delle imprese, inoltre, dichiara di avere riassegnato i propri listini.